

FRONTIERA L'INIZIATIVA DELL'EURODEPUTATA AZZURRA LARA COMI

Valichi chiusi, lettera a Mogherini

- VARESE -

L'EURODEPUTATA azzurra **Lara Comi** va all'attacco sulla chiusura notturna dei valichi minori, scelta unilaterale degli svizzeri che coinvolge anche l'accesso di Ponte Cremenaga, nel Varesotto. La coordinatrice provinciale di Forza Italia, vicepresidente del Partito popolare europeo, ha inviato una lettera a Federica Mogherini, alto rappresentante per la Politica estera e di Sicurezza europea. Secondo **Comi** bisogna «prendere urgentemente provvedimenti europei contro la Svizzera per il mancato rispetto dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, a seguito della chiusura dei tre valichi di frontiera, tra Como e Varese, in vigore dall'1 aprile».

LA RICHIESTA

«Va assicurata un'apertura senza limiti dati gli orari mattutini di alcuni lavoratori»

NONOSTANTE L'ITALIA, prosegue nella sua missiva **Comi**, «rappresenti il primo mercato di sbocco per il Cantone, con un tasso di disoccupazione sotto il 4% che rende necessario il supporto dei lavoratori transfrontalieri, da parte della Svizzera sono cresciuti negli ultimi anni sentimenti molto critici nei confronti dell'Italia, con azioni che sfociano in una persistente discriminazione nei confronti dei nostri cittadini che

ogni giorno offrono il loro contributo in termini di manodopera e ingegno». Adesso arriva l'ultimo colpo basso. «A seguito del provvedimento di chiusura dei confini - prosegue l'esponente di Forza Italia - è necessario, da parte della Svizzera, assicurare l'apertura senza limiti orari dei valichi, tenendo conto che ci sono lavoratori transfrontalieri che non hanno orari di lavoro tradizionali o che raggiungono il posto di lavoro la mattina molto presto». È per questo necessario, chiude **Comi**, «porre fine a questa situazione che desta continua preoccupazione e che compromette sempre di più i rapporti tra Italia e Svizzera».

R.V.



PROTESTE L'eurodeputata azzurra varesina **Lara Comi**

